

## Descrivendo Musei Civici di Monza **"San Giovannino con l'agnello"** di **Giovanni Montalto**

"San Giovannino con l'agnello" è il titolo di quest'opera realizzata da Giovanni Montalto nel 1650 circa. Si tratta di un dipinto di dimensioni contenute: misura infatti 66 centimetri di altezza per 57 centimetri di larghezza, presentandosi quindi come un rettangolo con il lato più lungo in verticale.

Si tratta di un olio su tela in stile realistico: l'impiego di forme e colori tende cioè a riprodurre nei dettagli ciò che vede l'occhio umano, anche se un originale uso del chiaroscuro infonde a quest'opera una particolare atmosfera mistica.

Il soggetto del dipinto è San Giovanni Battista, raffigurato da piccolo, come un bambino nudo, seduto per terra e intento ad accarezzare un agnello accucciato vicino a lui in un ambiente boschivo molto scuro e quindi scarsamente visibile.

L'artista si pone frontalmente molto vicino al bambino, dipinto a figura intera, che occupa quasi tutto lo spazio della tela, mentre lo sfondo risulta marginale.

Al centro e a sinistra della tela vediamo il piccolo San Giovanni Battista, raffigurato come un bambino di circa 2 anni; è nudo e di aspetto paffuto, seduto a terra su quella che secondo l'iconografia è un lembo di pelle di cammello.

Tiene il busto in avanti e rivolto verso la destra della tela dove c'è l'agnello, con il capo rivolto verso l'alto e quasi di profilo.

Ha capelli biondi ricci che gli arrivano all'altezza delle orecchie, un viso rotondo con gote rosate, lo sguardo rapito rivolto verso l'alto e la bocca semiaperta in segno di beato stupore.

Il braccio destro gli passa davanti al petto per andare ad accarezzare il dorso dell'agnello, mentre il sinistro è in penombra e quasi completamente nascosto dal corpo dell'animale. Le due gambe sono tenute a terra, fra loro divaricate: la destra distesa dritta davanti a sé, la sinistra leggermente flessa al ginocchio e da lì piegata all'infuori.

Sulla destra della tela, l'agnello è visibile quasi interamente, accucciato sulle zampe posteriori e volge all'osservatore il dorso, ricoperto di riccioli di pelo bianco. Il muso è visibile nella sua parte superiore, rivolto verso il bambino che gli siede accanto e arriva quasi a sfiorargli la guancia.

L'ambiente naturale circostante è molto scuro e la vegetazione si intravede appena. Come sfondo, a destra in alto, sopra il muso dell'agnello, si apre un piccolo squarcio di cielo con nuvole chiare.

La luce proviene da una fonte non visibile posta a ore 11 e illumina dall'alto il lato destro del bambino e il muso dell'agnello, lasciando nell'oscurità l'ambiente che li ospita e dando all'insieme un'atmosfera di spiritualità e purezza contemplativa.

I colori fanno risaltare soprattutto la capigliatura e la pelle chiara del piccolo, oltre al pelo bianco dell'agnello e come unico sfondo distinguibile, il lembo di cielo nella porzione in alto a destra della tela.

### **Note:**

La tela è ricca di richiami iconografici: il motivo dell'abbraccio verso l'agnello vuole esprimere la partecipazione del santo al mistero della morte e della resurrezione di Cristo per la salvezza dell'umanità, poiché, come narrato nei Vangeli, fu proprio Giovanni Battista adulto ad indicare come "agnello di Dio" Gesù, che si era recato lungo le rive del Giordano per ricevere il battesimo. Così pure, la pelle di cammello su cui siede il bambino è un richiamo allo stile di vita eremitico che secondo l'iconografia invalsa a partire dal XV secolo, il santo avrebbe praticato fin dalla tenera età.

L'autore, GIOVANNI STEFANO DANEDI DETTO IL MONTALTO (Treviglio, 1612 – Milano, 1690), è stato uno fra i più prolifici e significativi interpreti della pittura barocca in Lombardia. Formatosi sui modi del classicismo emiliano e sulla lezione di Morazzone, di cui fu allievo, si avvicinò poi a varie correnti dell'epoca per giungere a un linguaggio rinnovato in chiave barocca.



---

La descrizione morfologica redatta e validata tra luglio e novembre 2023, **certificata DescriVedendo**, è stata realizzata dal Team DescriVedendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con i Musei Civici di Monza Casa degli Umiliati.



Associazione  
Nazionale  
Subvedenti



MUSEI  
CIVICI  
MONZA  
CASA  
DEGLI  
UMILIATI